



RETE di RISERVE "FIEMME-DESTRA AVISIO"

Coordinamento tecnico

c/o Magnifica Comunità di Fiemme

Viale Libertà, 1 – 38033 CAVALESE

Tel. 0462 872489 - reteriserve@mcfiemme.eu

PROPROGA 2019 RETE DI RISERVE FIEMME – DESTRA AVISIO

RELAZIONE TECNICA SULLO STATO DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI E MODIFICA/INTEGRAZIONE DI TALUNE AZIONI DEL PROGETTO DI ATTUAZIONE

PREMESSA

In data 15 ottobre 2013 è stato sottoscritto l'*Accordo di programma* per l'attivazione della "Rete di riserve Fiemme – Destra Avisio" sul territorio dei Comuni di Carano, Castello-Molina di Fiemme, Cavalese, Daiano, Panchià, Predazzo, Tesero, Varena, Ziano di Fiemme, Moena e Vigo di Fassa.

Tale Accordo prevedeva una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione durante i quali veniva sviluppata una serie di azioni di valorizzazione e conservazione del patrimonio ambientale, ma anche storico-culturale, sulla base di uno specifico *Progetto di attuazione*.

In seguito è stato approvato, e sottoscritto in data 29 novembre 2016, un *atto modificativo dell'Accordo di programma* citato con il quale si prevedeva, tra l'altro, un aggiornamento della durata dell'Accordo, estendendola fino al 15 ottobre 2018.

La Conferenza della Rete nella riunione del 4 giugno 2018 ha poi manifestato la volontà di prorogare di ulteriori quattro mesi la durata dell'Accordo di programma al fine di allineare l'orizzonte temporale della Rete con quello della programmazione pluriennale provinciale e permettere di valutare più adeguatamente un possibile rinnovo triennale della Rete, alla luce del *Piano di gestione* in corso di formazione (rif. verbale della Conferenza della Rete di data 4 giugno 2018).

La Comunità Territoriale della Val di Fiemme, in qualità di soggetto responsabile della Rete di riserve, ha quindi approvato detta proroga di quattro mesi con propria deliberazione n. 26 di data 19 novembre 2018 mentre la Giunta provinciale di Trento vi ha provveduto con propria deliberazione n. 40 del 18 gennaio 2019. La nuova scadenza è stata quindi fissata al 15 febbraio 2019.

Alla luce dell'evento meteorico catastrofico di fine ottobre che ha coinvolto pesantemente anche i territori e le attività della Rete di riserve in questione, tale breve proroga si è rivela utile a consentire una prima valutazione dei danni ma non sufficiente al fine della riprogrammazione delle attività future tra cui, in particolare, la revisione del *Piano di gestione*.

Alla luce della nuova situazione, la Conferenza della Rete del 17 dicembre 2018 ha dato mandato al Coordinamento di predisporre una proposta tecnica finalizzata a supportare la richiesta di un'ulteriore proroga, per due anni, dell'*Accordo di programma*.

Questo, sia per permettere di concludere tutte le attività e le opere previste dal *Programma finanziario della Rete* che per darsi i tempi necessari per un parziale ripensamento e per la condivisione di una nuova proposta di *Piano di gestione*.

A supporto della nuova proroga che sarà proposta a norma dell'art. 15 dell'*Accordo di programma (Durata e modalità di rinnovo o di proroga dell'Accordo di programma e aggiornamento del Programma finanziario)* è stata quindi predisposta una revisione/integrazione delle voci di spesa del *programma finanziario della Rete*.

Obiettivo della presente relazione è proprio quello di aggiornare sullo stato di attuazione del *Programma finanziario del Progetto di attuazione* nonché quello di spiegare nel dettaglio le diverse variazioni proposte.

1. AZIONI COMPLETATE

B2	Monitorare ed approfondire la situazione idrologica e vegetazionale della riserva locale "Brozin".
----	--

E' stato eseguito lo studio geologico ed idrogeologico, la tomografia elettrica e anche lo studio floristico vegetazionale.

Rispetto a quanto stanziato per la realizzazione dell'azione si è avuto un buon risparmio di spesa che è recuperato per finanziare altre azioni del Programma.

In sede di *Piano di gestione* (bozza in lavorazione) è inserita un'azione che ha l'obiettivo di realizzare un intervento di ringiovanimento dello stagno.

B3	Realizzare una mappatura georeferenziata delle aree di frega (con particolare attenzione a quelle della trota marmorata) compresa una loro classificazione per tipologia, importanza e vulnerabilità.
----	---

Lo studio è stato completato e consegnato già nella primavera del 2016.

Gli eventi di fine ottobre 2018 mettono certamente in discussione l'attualità dei risultati allora conseguiti in seguito ad una campagna di rilievi piuttosto puntuale, probabilmente non le conclusioni di carattere più generale contenute nel rapporto.

Il lavoro rimane comunque una fotografia molto importante della situazione ambientale specifica pre-evento.

F1	Realizzare l'inventario delle azioni di tutela attiva e di ricostruzione della connettività nel sistema territoriale omogeneo che fa riferimento al territorio della Rete di Riserve "Fiemme-Destra Avisio".
----	--

L'inventario, realizzato direttamente con risorse P.A.T. nell'ambito del *Progetto Life+ T.E.N. Trentino Ecological Network*, si è concluso già nel 2015.

F3	Adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile
----	---

La procedura di adesione alla CETS è arrivata a conclusione da tempo.

Già nel corso del 2017 il Comitato di Valutazione di *Europarc* ha deliberato di assegnare la *Carta Europea per il Turismo Sostenibile* nelle Aree Protette al sistema delle Reti di Riserve per il periodo 2017-2020 (rif. nota di data 27 ottobre 2017).

I fondi necessari al rinnovo nel 2022 saranno eventualmente previsti nel *Programma finanziario del Piano di gestione* in corso di formazione.

E5	Realizzare il "gioco della Rete".
----	-----------------------------------

L'azione, che si è concretizzata nella realizzazione del libro-gioco "*Alla scoperta della tua valle con la Rete di riserve Fiemme-Destra Avisio*", è conclusa da tempo.

Il libro è stato dato alle stampe nel gennaio 2016 e poi distribuito, nei mesi successivi, a mezzo di numerosi incontri di presentazione, a tutti gli studenti (classi III-IV-V) delle scuole elementari degli undici comuni aderenti all'Accordo di programma.

C7	Valorizzare la riserva locale "Ziano", realizzando un breve percorso di visita ed adeguando la rete sentieristica.
----	--

Il percorso di visita alla riserva locale Ziano è stato realizzato dal comune stesso su delega della *Conferenza*.

I lavori sono stati ultimati da tempo. Il percorso è risultato di particolare gradimento, tant'è che la sua fruizione da parte di turisti e residenti si è rivelata assidua e numerosa. Il percorso è anche risultato particolarmente idoneo per organizzarvi le uscite didattiche con la scuola, ma non solo.

Gli eventi di fine ottobre 2018 lo hanno reso inutilizzabile anche se si sono sostanzialmente salvate le strutture più costose. I tratti più colpiti e ormai compromessi sono quelli della piazzola dedicata all'elemento *acqua* (la più bella), e la zona delle "acque calme".

Con la nuova azione C19 che sarà descritta in seguito ci si propone di recuperare, almeno per quanto possibile, la fruibilità di questo bel percorso.

C11	Valorizzare la riserva locale "Lago" in località Ganzaie nel comune di Daiano.
-----	--

Il progetto di valorizzazione elementare del laghetto, realizzato in delega dal Comune di Daiano si è concluso da tempo.

Mancherebbe ancora la posa di una bachecca che verrà comunque realizzata nell'ambito dell'azione A36 (*Intervento di rinaturalizzazione della riserva locale Daiano*).

D2	Valorizzare il ponte vecchio di Panchià.
----	--

Il progetto di valorizzazione del ponte, realizzato in delega dal Comune di Panchià si è concluso da tempo.

A3	Favorire in Avisio i movimenti di risalita dei salmonidi verso gli affluenti laterali (intervento su briglia affluente Travignolo a Predazzo).
----	--

L'intervento sull'ultima briglia sul torrente Travignolo è stato realizzato direttamente con proprie risorse dal Servizio Bacini della P.A.T..

Esso è stato ultimato ancora nel corso dell'anno 2014 (primo anno di validità dell'*Accordo di programma*).

A37	Intervento straordinario di semina materiale ittico adulto di trota marmorata a mitigazione dei danni ambientali conseguenti l'ultimo svaso della diga di Pezzé.
-----	--

L'intervento, realizzato dall'*Associazione Pescatori Dilettanti valle di Fiemme* è stato realizzato e concluso nel corso del 2017.

In accordo con il *Comitato pesca della Magnifica Comunità di Fiemme*, la semina è però avvenuta su tutte le acque del torrente Avisio ricomprese nel perimetro della Rete.

2. AZIONI DA COMPLETARE/DA ATTIVARE NEL PERIODO DI PROROGA (UTILIZZANDO LE RISORSE GIA' STANZIATE)

G1	Spese diverse di attivazione (una tantum) e spese generali di funzionamento.
----	--

AZIONE IN CORSO. L'azione è tenuta aperta per coprire con le risorse ancora disponibili le possibili future necessità finanziarie relative a spese generali e di funzionamento.

G4	Partecipazione a progetti di sistema proposti dalla Provincia al fine di promuovere uno sviluppo organico e coordinato del sistema delle aree protette.
----	---

AZIONE IN CORSO. L'azione è tenuta aperta per coprire con le risorse ancora disponibili le possibili future necessità finanziarie legate alla partecipazione della Rete a progetti di sistema proposti dalla Provincia e/o decisi/avallati dal *Coordinamento provinciale delle reti di riserve*.

G5	Parziale cofinanziamento di azioni presentate su bandi P.S.R., per il sostegno di eventuali costi o oneri IVA non coperti da finanziamento.
----	---

AZIONE IN CORSO. L'azione è tenuta aperta per sostenere con le risorse disponibili possibili future necessità dovute ad eventuali maggiori costi e/o oneri IVA non coperti da finanziamento, in specie con riferimento ad azioni presentate a finanziamento su bandi P.S.R..

E3	Organizzare momenti di formazione rivolti agli operatori locali del comparto agricolo-zootecnico (con Fondaz. E.Mach).
----	--

AZIONE DA AVVIARE. Nel corso del biennio di proroga, la Rete confida di attivare, con l'ausilio della *Fondazione Mach*, un progetto formativo rivolto agli operatori locali del comparto zootecnico.

L'azione sarà avviata in occasione dell'uscita del primo bando utile a valere sull'Operazione 1.1.1 del P.S.R. provinciale.

E7	Realizzare una guida informativa generale trilingue.
----	--

AZIONE IN CORSO. La *Conferenza della Rete* ha deciso di incaricare dell'azione l'*A.P.T. della Val di Fiemme* con il supporto del *Coordinamento*. I lavori per la stesura del relativo progetto culturale sono inizialmente partiti ma poi sono stati sospesi in attesa di avere prima conclusi i vari lavori relativi ai percorsi di visita alle riserve della Rete.

E8	Realizzare gli opuscoli informativi specifici dei principali percorsi/itinerari di visita (in siti "Natura 2000").
----	--

AZIONE DA AVVIARE. L'azione sarà avviata in occasione dell'uscita del prossimo bando a valere sull'Operazione 7.5.1 del P.S.R. provinciale.

E12	Progettazione preliminare e definitiva "Green Stop" Val di Fiemme (la finestra sulla Rete)
-----	--

AZIONE IN CORSO. E' già stata incaricata e prodotta la progettazione preliminare. Poiché il preliminare ha fatto emergere una diversa possibile localizzazione dell'intervento è stata avviata ed è attualmente in corso la fase di recepimento del nuovo sito negli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Cavalese.

Si confida che la progettazione definitiva possa essere incaricata nel corso del biennio di validità della proroga.

C1	Valorizzare la riserva naturale provinciale S.I.C. "Palù Longa".
----	--

AZIONE IN CORSO. La *Conferenza della Rete* ha incaricato la progettazione di una variante al progetto originario. Nel frattempo è stata chiesta alla P.A.T. la proroga dei tempi utili per l'ultimazione e la contabilizzazione dei lavori.

Si conta di terminare l'azione nel corso del biennio di validità della proroga.

C3	Valorizzare il SIC-ZSC "Alta Val di Stava" con la realizzazione del "Percorso degli habitat".
----	---

AZIONE IN CORSO. La Comunità di valle ha già incaricato la realizzazione del progetto. Recentemente è stata chiesta alla P.A.T. la proroga dei tempi utili per l'ultimazione e la contabilizzazione dei lavori.

Si conta di terminare l'azione nel corso del biennio di validità della proroga.

C10	Realizzare sulle passerelle pedonali di Masi (telecabina Cermis) e di Stalimen (Predazzo, telecabina Gardoné) una serie di pannelli informativi sull'ambiente fluviale dell'Avisio.
-----	---

AZIONE IN CORSO. L'azione è di prossima conclusione. Le tabelle informative sull'ambiente fluviale sono state terminate in autunno del 2018 e sono state già consegnate ai cantieri comunali dei tre comuni interessati (Predazzo, Cavalese e Ziano di Fiemme) affinché gli stessi, come d'accordo, provvedano in proprio alla posa definitiva.

C14	Realizzare un percorso di autoistruzione botanico-naturalistico.
D9	Valorizzare la pineta monumentale di "Pensa" e la pineta secolare di "Le Parte".

AZIONE IN CORSO. La progettazione delle due azioni è stata riunita in un unico incarico. Il progetto esecutivo è già stato consegnato ed approvato dalla *Conferenza*.

La sua realizzazione è prevista nel corso del biennio di validità della proroga.

C18	Realizzare un intervento di conservazione/valorizzazione nella porzione fassana del sito "Nodo di Latemar"
-----	--

AZIONE IN CORSO. La progettazione esecutiva è stata consegnata ed approvata dalla *Conferenza*. La sua realizzazione, in delega al Comune di Vigo di Fassa

(recentemente fusosi nel Comune di San Giovanni di Fassa – Sèn Jan) è attualmente in corso.

L'ultimazione dei lavori è prevista nel corso del biennio di validità della proroga.

D3	Completare e valorizzare il recupero della "cava da le bore" in Valsorda.
----	---

AZIONE IN CORSO. La progettazione esecutiva è stata consegnata ed approvata dalla *Conferenza*. La sua realizzazione, in delega alla *Regola feudale di Predazzo* è attualmente in corso.

L'ultimazione dei lavori è prevista nel corso del biennio di validità della proroga.

D4	Allestire, presso la vecchia segheria veneziana di Cavalese, un piccolo punto informativo sulla storia ed il funzionamento della segheria ad acqua.
----	---

AZIONE IN CORSO. E' stato prodotto il filmato sul funzionamento della segheria ma non sono ancora state realizzate le opere ricomprese nella delega conferita al Comune di Cavalese, proprietario della struttura.

L'ultimazione dei lavori in programma è prevista nel corso del biennio di validità della proroga.

D5	Allestire a Molina di Fiemme uno spazio espositivo dedicato al ruolo dell'acqua nell'economia delle comunità locali ed in particolare alle industrie storiche dell'acqua ed ai lavori dell'uomo legati all'elemento acqua.
----	--

AZIONE IN CORSO. La realizzazione dell'azione è quasi terminata.

L'ultimazione di tutti i lavori programmati è prevista nel corso del biennio di validità della proroga.

A1	Rinaturalizzare l'habitat fluviale generale del torrente Avisio.
A2	Recuperare la continuità ecologica del torrente intervenendo su alcune delle principali briglie idrauliche presenti in alveo.

AZIONI IN CORSO. La realizzazione dell'azione multipla posta direttamente in carico al Servizio Bacini Montani della P.A.T. è stata da tempo inserita nella programmazione pluriennale del Servizio.

I lavori avrebbero dovuto iniziare già nel 2016, termine poi prorogato più volte. Gli interventi programmati erano due: un primo sulla briglia di Panchià; un secondo sulla briglia immediatamente a valle del ponte di Lago (Tesero).

Gli eventi di fine ottobre 2018 pongono ora un ulteriore interrogativo sui tempi effettivi di realizzazione degli interventi previsti, e questo proprio a causa delle diverse priorità emergenti.

Si confida che i lavori previsti possano comunque essere realizzati entro i termini di validità della nuova proroga biennale.

A4	Provvedere alla riqualificazione naturalistica dell'area golenale/di espansione fluviale in corrispondenza della riserva locale "Panchià".
A11	Tutelare e salvaguardare nel tempo la presenza in Avisio della <i>Myricaria germanica</i> (Tamerici alpino).
A12	Gestire in modo attivo e selettivo l'evoluzione delle formazioni ripariali e golenali in Avisio.

AZIONI IN CORSO. La realizzazione dell'azione multipla è stata posta direttamente in carico al Servizio Bacini Montani della P.A.T..

Negli anni scorsi è stato realizzato l'intervento principale in favore della *Myricaria germanica* (piazza di deposito del Travignolo a Predazzo).

Non è invece ancora stato realizzato l'intervento di cui all'azione A4 (area golenale di Panchià).

Si confida che i lavori previsti possano essere completati entro i termini di validità della nuova proroga biennale.

A10	Realizzare un ruscello-vivaio per gli avanotti di trota marmorata (ripristino roggia Mantovane).
-----	--

AZIONE DA RIFARE. Nel corso del 2018 il Servizio Bacini Montani della P.A.T. aveva provveduto con proprie risorse al ripristino della roggia-vivaio in loc. *Mantovane* (Castello-Molina di Fiemme).

I lavori erano ormai sostanzialmente conclusi (mancava solo la posa di una recinzione ad opera del volontariato offerto dalla locale associazione pescatori) ma gli eventi di fine ottobre 2018 hanno reso sostanzialmente vano tutto il lavoro fatto.

L'azione è mantenuta nella speranza che il Servizio Bacini Montani riesca ad impegnarsi in un nuovo intervento sulla roggia entro i termini di validità della nuova proroga biennale.

Ottimale sarebbe che i nuovi lavori comprendessero il completo rifacimento (con spostamento più a monte) dell'opera di presa in Avisio. Questo perché i precedenti lavori hanno messo in risalto qualche limite di funzionamento dell'opera di presa nei periodi di portata magra.

Non è stata variata la previsione finanziaria per la difficoltà, in questo particolare momento, di chiedere al Servizio un impegno formale su questa azione.

Rimane invece remota la possibilità per la Rete di impegnarsi direttamente con una propria progettazione dato l'ambito specifico sul quale si conta di intervenire: ambito fluviale instabile e complesso, soggetto a particolare regime vincolistico.

A13	Minimo allestimento di uno/due punti di imbarco/approdo autorizzati per la pratica di nuove discipline sportive in Avisio (rafting).
-----	--

AZIONE IN CORSO. La realizzazione dell'azione è stata posta direttamente in carico al Servizio Bacini Montani della P.A.T. ed è da tempo inserita nella programmazione pluriennale del Servizio.

I lavori (realizzazione punto di approdo rafting in loc. Stramentizzo) avrebbero dovuto iniziare subito dopo la conclusione di quelli che hanno riguardato la ricostruzione del ponte sulla S.P..

Gli eventi di fine ottobre 2018 hanno poi parzialmente danneggiato la struttura del nuovo ponte imponendo, di fatto, il rimando della realizzazione concreta di questa azione.

Si confida comunque che il Servizio possa realizzare i lavori previsti entro i termini di validità della nuova proroga biennale.

A35	Progetto territoriale collettivo a finalità ambientale per la tutela dell'averla piccola (<i>Lanius collurio</i>) in Val di Fiemme.
-----	---

AZIONE IN CORSO. Il progetto territoriale collettivo per la tutela dell'*averla piccola* è attualmente in fase di svolgimento. Trattandosi di un progetto a durata quinquennale, la sua conclusione è prevista per il 2021.

A36	Intervento di rinaturalizzazione della riserva locale Daiano.
-----	---

AZIONE IN CORSO. L'azione è corso di svolgimento.

Sarà conclusa entro i termini di validità della nuova proroga biennale.

3. AZIONI DA FINANZIARE CON RISORSE INTEGRATIVE

3.1. AZIONI CONTINUATIVE

G2	Retribuzione per il personale tecnico/amministrativo chiamato ad occuparsi del coordinamento e della conduzione operativa della Rete.
----	---

L'estensione della durata dell'*Accordo di programma* per ulteriori due anni impone di prevedere le risorse necessarie per sostenere la spesa per l'attività di coordinamento e conduzione operativa della Rete.

La nuova previsione è coerente con gli stanziamenti annuali già previsti in precedenza.

L'integrazione di risorse prevista per il biennio di validità della proroga è pari a 90.000,00 EUR. La copertura della relativa spesa è così ripartita: 45.000,00 EUR a carico alla Provincia autonoma di Trento (art. 96 L.P. 11/2007); 35.000,00 EUR a carico alla Comunità Territoriale della Val di Fiemme e 10.000,00 EUR a carico del Consorzio dei comuni B.I.M. Adige – TN.

E1	Promuovere e realizzare una serie di momenti di didattica ed educazione ambientale (n. 20 ca./anno).
E4	Organizzare annualmente una giornata ecologica-ambientale.
E9	Organizzare alcune conferenze informative-divulgative.

E' proposto il rifinanziamento dell'azione multipla continuativa inherente la didattica e l'informazione sulla Rete.

Le maggiori risorse necessarie nel biennio sono state stimate in 8.000,00 EUR.

La copertura della relativa spesa è così ripartita: 5.000,00 EUR a carico alla Provincia autonoma di Trento (art. 96 L.P. 11/2007) e 3.798,36 EUR a carico del Consorzio dei comuni B.I.M. Adige – TN.

Con l'occasione si prende anche atto che il residuo credito nei confronti dell'A.P.P.A. – pari a 798.36 EUR non è più materialmente disponibile.

E6	Attivare e mantenere un sito web interattivo dedicato alla Rete di Riserve "Fiemme-Destra Avisio" (Parks.it o similare).
----	--

L'integrazione prevista si rende necessaria per sostenere le spese di gestione e mantenimento del sito ed eventuali attività connesse.

Le maggiori risorse necessarie per il biennio di proroga sono stimate in 4.000,00 EUR, importo totalmente a carico della Comunità Territoriale della Val di Fiemme.

3.2. AZIONI IN CORSO

B9

Piano quinquennale indagini integrative fauna (MUSE)

Si prevede di integrare le risorse a disposizione al fine di poter programmare l'attività proposta dal MUSE per il triennio 2019-2020. Le indagini previste per la nostra rete riguarderanno i rapaci d'alta quota, il gufo reale, l'avifauna degli ambienti prativi, i picchi e le civette.

Rispetto alla proposta di indagini offerta dal MUSE si è ritenuto di non aderire al monitoraggio del gambero di fiume, appena effettuato in sede di indagini propedeutiche alla stesura del *Piano di gestione* e agli studi sugli invertebrati in quanto giudicati troppo costosi. Le proposte di indagine non finanziate potranno comunque essere riconsiderate nell'ambito del programma finanziario del *Piano di gestione*.

La previsione tiene conto del fatto che queste attività sono finanziabili, al 90%, dal P.S.R. 2014-2020- operazione 7.6.1.

Le maggiori risorse necessarie per il biennio di proroga sono stimate in complessivi 14.875,00 EUR.

La copertura della relativa spesa è presunta nel seguente modo: 13.387,50 EUR con contributo provinciale P.S.R. e 1.487,50 EUR a carico della Comunità Territoriale della Val di Fiemme.

B10

Piano quinquennale indagini integrative habitat (fMCR)

Si prevede di integrare le risorse a disposizione al fine di poter programmare gli studi e i monitoraggi floristici e habitat proposti dalla fMCR per il triennio 2019-2021.

La previsione tiene conto del fatto che queste attività sono finanziabili, al 90%, dal P.S.R. 2014-2020- operazione 7.6.1.

Le maggiori risorse necessarie per il biennio di proroga sono stimate in complessivi 4.500,00 EUR.

La copertura della relativa spesa è presunta nel seguente modo: 4.050,00 EUR con contributo provinciale P.S.R. e 450,00 EUR a carico della Comunità Territoriale della Val di Fiemme.

F3

Redigere il "Piano di Gestione" unitario per la Rete di Riserve "Fiemme-Destra Avisio".

Gli eventi di fine ottobre 2018 impongono la necessità di una generale revisione e adattamento della proposta di *Piano di gestione* che era ormai pronta per essere messa all'attenzione degli organi competenti.

Detto lavoro tecnico di revisione della proposta di *Piano*, non essendo contemplato nell'incarico originario, deve essere previsto a parte ed è stimato in 5.000,00 EUR, importo totalmente preso in carico dal Consorzio dei comuni B.I.M. Adige – TN.

E11

Organizzazione corso di formazione per insegnanti scuole medie

Nel corso dell'autunno 2016 la Rete ha organizzato un primo modulo formativo rivolto ai docenti dell'*Istituto comprensivo di Cavalese* (in tema di *biodiversità* e

paesaggio). Nel 2019 è stato poi proposto un secondo modulo (*il bosco e la filiera del legno*) che è stato direttamente realizzato e finanziato della *Magnifica Comunità di Fiemme*.

Nel corso del 2019 si intende proporre almeno un ulteriore modulo sul tema di più stretta attualità (*il ciclone Vaia e gli effetti sulle funzioni ecosistemiche delle formazioni forestali*).

L'integrazione delle risorse prevista è pari a 1.500,00 EUR, importo totalmente preso in carico dal Consorzio dei comuni B.I.M. Adige – TN.

La nuova previsione contempla la possibilità di proporre fino a due moduli formativi per insegnanti nel biennio 2019-2020.

C2	Valorizzare la ZSC "Torbiere del Lavazé" e le altre aree umide in C.C. di Varena a mezzo della realizzazione del "Percorso naturalistico delle torbiere".
----	---

Il progetto doveva essere concluso entro l'autunno scorso.

Gli eventi di fine ottobre 2018 ne impongono oggi una parziale revisione (dovrà ad esempio essere sostituita la bacheca dedicata all'albero monumentale "cipresso del Lavazé", caduto a terra). Potrebbe invece essere proposta una nuova bacheca per illustrare gli eventi dell'ottobre 2018.

L'integrazione di 5.000,00 EUR, totalmente presa in carico dal Consorzio dei comuni B.I.M. Adige – TN, è posta a finanziamento di quanto necessario per adattare il progetto.

C6	Valorizzare il SIC "Molina-Castello" con la contigua fascia ecologica di "San Valerio-Rio Gambis" a mezzo di un nuovo "percorso storico-naturalistico".
----	---

La progettazione definitiva ha fatto emergere un quadro economico superiore a quanto originariamente previsto nel *Programma finanziario*.

Di qui la necessità di adeguare la previsione di spesa per un importo pari a 6.753,63 EUR.

L'operazione è anche giustificata dal fatto che la Provincia autonoma di Trento (rif. determina dirigenziale del Servizio SSAAPP, n. 25 dd. 16/03/2018) ha già approvato e finanziato il progetto finale comprensivo anche della maggiore spesa.

La copertura della maggiore spesa è prevista nel seguente modo: 5.957,06 EUR con contributo provinciale P.S.R. e 796,57 EUR a carico della Comunità Territoriale della Val di Fiemme.

C13	Valorizzare i principali punti panoramici.
-----	--

La progettazione definitiva ha fatto emergere un quadro economico leggermente superiore a quanto originariamente previsto nel *Programma finanziario*.

Di qui la necessità di adeguare la previsione di spesa per 3.790,86 EUR, importo totalmente preso in carico dal Consorzio dei comuni B.I.M. Adige – TN.

D11	Recupero anche con finalità divulgative e didattiche dei "baiti di Valboneta".
-----	--

Il Comune di Ziano di Fiemme, delegato alla realizzazione dell'intervento ha manifestato la volontà di recuperare entrambe le baite componenti la stazione

d'alpeggio denominata *Malga Valboneta* (riprendendo così l'idea originaria del nostro *Progetto di attuazione*). Questo anche al fine di evitare che tra qualche anno si debba magari riposizionare un nuovo cantiere edile, di difficile impianto, nell'ambito della delicata Z.S.C. *Alta Val Stava*.

Con nota prot. n. 5032/18 di data 11 ottobre 2018 il Comune di Ziano faceva pervenire in tal senso la propria richiesta alla Rete per il finanziamento delle opere di completamento quantificate in EUR 76.000.

La copertura della maggiore spesa è ripartita, indicativamente un terzo ciascuno, tra la Comunità Territoriale della Val di Fiemme (26.270,18 EUR), lo stesso Comune di Ziano di Fiemme (24.208,35 EUR) ed il Consorzio BIM Adige-TN (25.521,47 EUR).

A9	Garantire la piena operatività degli impianti ittiogenici esistenti.
----	--

Gli eventi di fine ottobre 2018 hanno seriamente compromesso anche l'operatività degli impianti ittiogenici presenti in valle (Cavalese e Predazzo).

Le associazioni pescatori che gestiscono detti impianti hanno già fatto pervenire le loro istanze volte a chiedere un sostegno finanziario per il ripristino dei danni subiti nonché per la realizzazione di nuovi investimenti volti al miglioramento dell'efficacia della loro attività.

Lo stanziamento delle risorse aggiuntive, pari a 20.000,00 EUR, totalmente preso in carico dal Consorzio dei comuni B.I.M. Adige – TN, è commisurato alle richieste già pervenute.

A22	Tutelare e recuperare i prati da fieno controllando l'espansione degli arbusti (Progetto territoriale collettivo: Recupero e restauro ecologico di prati magri e ricchi di specie in Val di Fiemme)
-----	--

Dopo la conclusione della parte progettuale (c.d. fase "A") la Rete ha ora la necessità di finanziare la realizzazione degli interventi previsti in loc. Dosso Trenta, Spianez – in due diverse zone – e in loc. Piloco.

La nuova previsione finanziaria è adeguata alle risultanze del quadro economico di progetto. Il quadro dei finanziamenti contempla poi la possibilità di attingere al contributo provinciale a valere sul P.S.R. – Operazione 16.5.1 (90%).

Le maggiori risorse necessarie sono precisamente quantificate in complessivi 75.574,58 EUR.

La copertura della relativa spesa è presunta nel seguente modo: 68.017,12 EUR con contributo provinciale P.S.R. e 7.557,46 EUR a carico della Comunità Territoriale della Val di Fiemme.

A33	Conservare e migliorare la valenza ambientale dei corridoi ecologici (Investimenti non produttivi connessi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico - loc. Ceva, Predazzo,...)
-----	--

La progettazione dell'azione territoriale collettiva inherente il recupero di habitat prativi (Operazione 16.5.1 nell'ambito dell'azione A22) ha evidenziato la possibilità di presentare un secondo progetto avente l'obiettivo di recuperare habitat Natura 2000 e habitat agricoli di particolare pregio nell'ambito dei corridoi ecologici della Rete.

In particolare sono state preliminarmente indagate e studiate due zone: loc. Ceva nel comune di Daiano ed un'area agricola storica, limitrofa all'abitato di Predazzo.

L'azione sarà presentata a finanziamento in occasione dell'uscita del prossimo bando a valere sull'Operazione 4.4.3 del P.S.R. provinciale.

Le maggiori risorse necessarie sono state stimate in complessivi 55.000,00 EUR.

La copertura della maggiore spesa è presunta nel seguente modo: 49.500,00 EUR con contributo provinciale P.S.R. e 5.500,00 EUR a carico della Comunità Territoriale della Val di Fiemme.

Qualora la progettazione definitiva di questa azione devesse evidenziare delle economie di spesa, la disponibilità finanziaria residua potrà essere eventualmente utilizzata per avviare un nuovo progetto territoriale collettivo volto al *recupero di pascoli aridi - "fase A"* da presentare a finanziamento sull'Operazione 16.5.1 del P.S.R..

3.3. AZIONI RIMODULATE

C4	Valorizzare il SIC-ZSC "Nodo di Latemar" con la realizzazione del "Trekking geo-naturalistico del Latemar" (intervento di valorizzazione ambientale in territorio comunale di Predazzo).
----	--

La proposta progettuale non è mai stata attivata. Questo perché da una parte, in sede di prima revisione del programma finanziario, nel 2016, si è provveduto a rinforzare l'investimento sull'altro progetto di valorizzazione del *Latemar* (azione C18) e dall'altro perché il budget a disposizione della Rete sull'operazione 7.5.1 del P.S.R. si è presto esaurito. Inoltre il *Museo geologico delle Dolomiti - MUSE* di Predazzo ha nel frattempo rinnovato e rilanciato il "*Sentiero geologico del Dos Capèl*".

La variazione proposta contempla un ripensamento del progetto sia per quel che riguarda il sito che per quel che riguarda anche la copertura finanziaria dell'investimento.

E' demandata all'amministrazione comunale di Predazzo la proposta definitiva per il ripensamento di questa azione, fermo restando il vincolo che le risorse potranno eventualmente essere spostate dal *Nodo di Latemar* e reindirizzate altrove solo a condizione che si rimanga all'interno della generale area di interesse della Rete (riserve naturali, ambito fluviale, AIE).

La previsione di spesa per questa azione è confermata in 50.000,00 EUR complessivi.

La copertura della spesa è ora presa interamente in carico dal Consorzio dei comuni B.I.M. Adige – TN.

C8-C9 C17	Valorizzare alcuni tratti dell'ambito fluviale del torrente Avisio (percorsi, sentieri e piazzole) già ricompresi nel progetto " <i>trekking del torrente Avisio</i> ".
--------------	---

Si propone di sospendere la realizzazione unitaria di questa azione multipla, pur in presenza di un progetto ormai esecutivo ed in procinto di essere appaltato, in quanto gli eventi di fine ottobre 2018 hanno causato gravi danni ad alcuni tratti del percorso (ampi tratti di sentieri e stradine agricole che si contava di utilizzare sono stati inghiottiti dalle acque del torrente in piena).

Si conservano nel *Programma* le risorse necessarie alla realizzazione di alcuni singoli tratti non troppo compromessi dalla tempesta Vaia. In particolare, tra questi è confermato il tratto insistente sul territorio del Comune di Panchià.

In sede di stesura del programma del *Piano di gestione* si dovrà ben valutare, anche in accordo con il Servizio Bacini Montani, l'opportunità di riproporre la realizzazione di quei tratti più danneggiati dall'evento.

Il costo della progettazione definitiva fin qui sostenuta, comprensiva della parte geologica, ammonta ad EUR 12.323,30.

La copertura finanziaria della previsione di spesa conservata in *Programma*, pari ed EUR 80.000,00 è totalmente presa in carico dal Consorzio dei comuni B.I.M. Adige – TN. Le risorse residue già stanziate dalla Provincia autonoma di Trento a norma dell'art. 96 della L.P. 11/2007 sono invece recuperate a finanziamento della nuova azione C19 che sarà descritta in seguito.

A16-A17

Investimenti non produttivi finalizzati al recupero di habitat Natura 2000 nella Riserva Provinciale/ZSC "Palù Longa"

Le azioni A16 e A17 sono unificate in un unico progetto (già ammesso a finanziamento sul P.S.R. – Operazione 4.4.3).

Il costo complessivo della nuova azione unitaria sfora, sia pur di poco, la somma delle previsioni riferite alle due vecchie azioni che va a sostituire (*azione A16 - Sfalciare con cadenza biennale la Phragmites australis in alcune torbiere e azione A17 - Realizzazione intervento sperimentale finalizzato al contenimento della Phragmites australis nel SIC "Palù Longa"*).

La nuova previsione finanziaria, corrispondente ad EUR 9.067,22, è adeguata alle risultanze del quadro economico emergente dal progetto unitario.

La copertura della spesa complessiva è prevista nel seguente modo: 8.160,50 EUR con contributo provinciale P.S.R. e 906,72 EUR a carico della Comunità Territoriale della Val di Fiemme.

3.4. AZIONI NUOVE, DA AVVIARE

L'uragano Vaia dell'ottobre 2018 ha colpito in maniera particolarmente intensa anche il territorio della *Rete di riserve Fiemme-Destra Avisio*.

Oltre ad aree forestali incluse nell'ATO, sono state colpite nello specifico superfici forestali incluse in aree *Natura 2000* (ZSC torbiere di Lavazè, ZSC Alta Val Stava e Nodo del Latemar, Zona di protezione fluviale del torrente Avisio, ...) e superfici rientranti nei corridoi ecologici e più genericamente nelle cosiddette AIE (Aree di Integrazione Ecologica).

In alcune zone l'entità dei danni agli habitat forestali (cod. 9410, 9420) è stata di una tale intensità e vastità da comportarne la completa distruzione su ampie superfici (localmente anche di centinaia di ha). Oltre al danno diretto sui boschi, quindi alla perdita effettiva di habitat *Natura 2000*, vi è da considerare anche l'impatto "indiretto" legato agli effetti sui cosiddetti habitat di specie; i boschi di abete rosso e quelli misti di larice e cembro, infatti, oltre a rappresentare degli habitat *Natura 2000* codificati costituiscono ambienti di vita per un folto corredo di specie faunistiche e floristiche degli allegati delle direttive habitat ed uccelli. I casi più eclatanti sono rappresentati dai tetraonidi forestali (gallo cedrone e francolino di monte), dai picidi, dai rapaci, da habitat erbacei delle bordure boscate, ...

L'effetto di tali eventi catastrofici sugli ecosistemi e sulle componenti faunistiche e vegetazionali rimane comunque di difficile valutazione; localmente, infatti, queste perturbazioni creano le condizioni favorevoli ad altri habitat e ad altri gruppi faunistici; è il caso per esempio di diversi gruppi di insetti e di artropodi in generale che sfruttano l'improvvisa mancanza di copertura ed il favorevole flusso di energia e di nutrienti.

Allo scopo di approfondire gli effetti di uragani di questo tipo su *Natura 2000* e più in generale sulla stabilità degli ecosistemi forestali, nel tentativo anche di fornire delle risposte concrete anche ad amministratori ed ai tecnici addetti ai lavori che dovranno gestire l'emergenza ed occuparsi anche della delicata fase di ricostruzione degli ambienti andati distrutti, si propone l'integrazione delle azioni dell'accordo di programma con alcune iniziative ad hoc.

B11	Studio e monitoraggio effetti sulla biodiversità e sulle altre funzioni ecosistemiche svolte dal bosco in conseguenza del "ciclone Vaia" (in collegamento con azione A39).
A39	Interventi sperimentali di ripristino/restauro degli habitat naturali-forestali nell'ambito delle riserve e delle aree di integrazione ecologica (AIE) ricomprese nella Rete dopo i danni ambientali conseguenti il "ciclone Vaia" (in collegamento con azione B11).

Azioni di ricerca e sperimentazione – L'uragano VAIA ed i suoi effetti sulla BIODIVERSITA' e sulle ALTRE FUNZIONI ECOSISTEMICHE svolte dal bosco (attività da coordinare con il *Servizio Foreste* e il *Servizio Sviluppo Sostenibile* e *Aree Protette* della PAT, con il *MUSE* e con la *Fondazione Museo Civico di Rovereto*, soggetti istituzionalmente responsabili delle attività di monitoraggio).

Nelle aree natura 2000 interessate (ZSC Alta Val Stava, ZSC Nodo del Latemar loc. Valsorda, ...) individuazione di alcuni casi studio allo scopo di intraprendere delle ricerche specifiche e di sperimentazione finalizzate a valutare gli effetti di tipo ecosistemico legati al verificarsi di questi fenomeni.

In particolare si andranno a valutare i seguenti aspetti:

- comparazione tra aree danneggiate dove si provvede al recupero del materiale schiantato ed aree dove il materiale rimane a terra (es per impossibilità materiale di raccolta, ...) attraverso la valutazione di indici di biodiversità su alcune componenti faunistiche e floristiche di maggiore significato conservazionistico;
- un approfondimento particolare potrà riguardare alcuni gruppi di artropodi di rilevante interesse anche sotto il profilo di *Natura 2000*;
- indagini specifiche potranno riguardare alcune componenti faunistiche strettamente legate agli habitat forestali (es. *picidi* e *tetraonidi*) allo scopo di valutare l'effetto diretto ed indiretto dell'uragano Vaia a carico degli habitat di specie.

Per l'azione B11 la previsione di spesa è di 5.000,00 EUR. La relativa copertura è interamente presa in carico dal Consorzio dei comuni B.I.M. Adige – TN.

Per la collegata azione A39 la previsione di spesa è di 30.000,00 EUR. Anche in questo caso la copertura è interamente presa in carico dal Consorzio dei comuni B.I.M. Adige – TN.

E13	Organizzazione di momenti di informazione e supporto scientifico per amministratori e tecnici locali propedeutici all'attività di recupero/restauro ecologico degli habitat naturali-forestali colpiti dal "ciclone Vaia".
-----	--

Trattasi di una azione di informazione e di supporto scientifico per amministratori e tecnici che contempla la possibilità di coinvolgere il mondo dell'università (es. Padova, Etifor) sia per l'organizzazione di un convegno scientifico di alto profilo sia per l'organizzazione e la gestione della visita guidata.

L'uragano Vaia ha colpito in maniera intensa anche i boschi pubblici e di proprietà collettive (Comuni, ASUC, MCF, Regola Feudale, ...) nonché boschi di proprietà privata. Gli amministratori ed i tecnici responsabili della gestione di queste proprietà nei prossimi mesi dovranno gestire l'emergenza legata alla raccolta ed alla commercializzazione del legname, il verificarsi di ulteriori problemi di stabilità dei boschi superstiti e la pullulazione di insetti fitopatogeni, problematiche legate alla sicurezza del territorio, ecc.; nei prossimi anni, inoltre, si dovrà affrontare la fase di "ricostruzione" dei boschi danneggiati anche nell'ottica di plasmare soprassuoli maggiormente resilienti e stabili.

Allo scopo di fornire agli amministratori ed ai tecnici locali un quadro conoscitivo il più possibile completo ed esauriente per un approccio organico ed efficace, la RdR intende proporre alcuni momenti di informazione/formazione tesi anche ad approfondire le questioni che direttamente o indirettamente coinvolgono anche la gestione delle aree *Natura 2000*.

L'azione si concretizza nell'organizzazione di un convegno a carattere divulgativo e scientifico allo scopo di introdurre e sviscerare i principali aspetti legati ai fattori predisponenti questi uragani (su tutti, i cambiamenti climatici), agli effetti sugli ecosistemi forestali e sui servizi ecosistemici espletati dal bosco stesso, agli effetti diretti ed indiretti di uragani di questo tipo sulla biodiversità dei sistemi e degli habitat forestali nel medio e lungo periodo sarà specificatamente approfondito.

Al convegno seguirà poi una visita guidata di alcuni giorni finalizzata a conoscere realtà straniere (Svizzera, Francia, ...) che nei decenni passati hanno dovuto fronteggiare tali problematiche. La possibilità di conoscere e di rapportarsi con realtà che negli scorsi anni hanno affrontato queste emergenze potrebbe essere di grande utilità per amministratori e tecnici allo scopo di mettere in atto un

approccio solido e ragionato a tutte le fasi di gestione dell'emergenza e di ricostruzione; anche in questo caso verrà data particolare enfasi alla visita di realtà in cui sono presenti aree protette anche allo scopo di consentire un adeguato approfondimento delle questioni legate alla ricostruzione degli habitat forestali ed agli aspetti legati agli effetti di questi uragani sugli habitat forestali.

Per questa azione la previsione complessiva di spesa è pari a 12.000,00 EUR. La relativa copertura è invece prevista nel seguente modo: 7.000,00 EUR a carico della Comunità Territoriale della Val di Fiemme e 5.000,00 EUR a carico del Consorzio dei comuni B.I.M. Adige – TN.

C19	Interventi straordinari di ripristino di percorsi, opere e sentieri della rete in conseguenza dei danni arrecati dal "cyclone Vaia" (rif. azione C7 e altro)
-----	--

In questi anni, la Rete ha investito importanti somme per promuovere la realizzazione di percorsi destinati alla fruizione sociale delle aree protette.

Alcuni di questi risultano essere stati seriamente danneggiati dalla furia del ciclone Vaia. Tra tutti il più danneggiato risulta essere stato il *percorso di visita alla riserva locale Ziano* (c.d. *parco fluviale*), un percorso che è risultato essere molto gradito a tutti, sia turisti che residenti, tant'è che la sua fruizione si è dimostrata molto assidua e numerosa.

Il percorso è inoltre risultato particolarmente idoneo per organizzarvi le uscite didattiche con la scuola, ma non solo.

Gli eventi di fine ottobre 2018 lo hanno reso inutilizzabile anche se si sono sostanzialmente salvate le strutture più costose. I tratti più colpiti e ormai compromessi sono quelli della piazzola dedicata all'elemento *acqua* (la più bella), e la zona delle "acque calme".

Con questa nuova azione si intende anzitutto proporre, almeno per quanto possibile, il recupero e la fruibilità di questo bel percorso.

Una parte delle risorse allocate potrà anche essere utilizzata per la sistemazione di altri percorsi della Rete danneggiati dal ciclone Vaia.

Per questa azione la previsione complessiva di spesa è pari a 50.000,00 EUR. Per la copertura della spesa saranno anzitutto utilizzate le economie di spesa sulle azioni già finanziate dalla Provincia autonoma di Trento a norma dell'art. 96 della L.P. 11/2007 (azione B2 per 4.196,86 EUR, azione E5 per 113,92 EUR, azione C7 per 594,73 EUR, azione multipla C8-C9-C17 per 25.843,42 EUR) per complessivi 30.748,93 EUR. Residualmente l'azione sarà coperta dal Consorzio dei comuni B.I.M. Adige – TN per un importo pari a 19.251,07 EUR.

A38	Intervento straordinario di semina materiale ittico giovane e adulto di trota marmorata a mitigazione dei danni ambientali conseguenti il "cyclone Vaia".
-----	---

Gli habitat fluviali sono stati tra i più coltiti dal ciclone Vaia.

Oltre allo stravolgimento degli habitat si deve registrare ancor prima il danno diretto subito da tutta la fauna ittica presente sul territorio.

Tutte le associazioni pescatori di valle hanno provveduto ad effettuare una specifica campagna di monitoraggi che hanno permesso di verificare in maniera piuttosto realistica gli effettivi "danni" arrecati, non solo all'alveo ed alla morfologia del corso d'acqua, ma, in maniera piuttosto sostanziale, anche sulla fauna ittica presente.

L'evento è risultato estremamente impattante sull'ambiente e sulla morfologia del torrente che in molti tratti è stato completamente stravolto. Lo spostamento del materiale è stato imponente e l'alveo ha subito degli spostamenti e talvolta dei "riempimenti" importanti. Il sistema tradizionale di prelievo con "elettropesca" ha permesso la verifica della reale presenza di pesce in diversi tratti di vari corsi d'acqua, non solo in Avisio. Poiché i tratti sondati sono in gran parte gli stessi che in maniera regolare vengono "sondati" in occasione delle campagne ittiogeniche, i dati raccolti si possono considerare assolutamente idonei al confronto con le annate precedenti.

Per quanto concerne la trota marmorata, tutti i rilievi hanno evidenziato in maniera lampante la scarsa presenza di pezzatura "sub-adulta" (20/30 cm) e, purtroppo, la quasi assenza delle prime classi di età (1+ e 2+), se non riscontrata in maniera sporadica.

Limitatissima anche la presenza residua della specie fario riscontrata in Avisio.

Per quanto sopra esposto la Rete intende promuovere un intervento straordinario di semina di materiale ittico giovane e sub-adulto di trota marmorata a mitigazione dei danni ambientali conseguenti il "cyclone Vaia".

L'immissione sarà effettuata su tutta l'asta fluviale del torrente Avisio, previo accordo in seno al *Comitato pesca della Magnifica Comunità di Fiemme* nonché seguendo le specifiche direttive che saranno impartite dal Servizio provinciale competente *Caccia e Pesca*.

Con il Servizio competente sarà anche valutata la possibilità di immettere un certo numero di esemplari giovani della specie *fario*, ma solo sui rivi.

Per questa azione, la previsione di spesa è paria a 23.000,00 EUR, interamente presi in carico del Consorzio dei comuni B.I.M. Adige – TN.

Cavalese, 22 febbraio 2019

Rete di riserve Fiemme-Destra Avisio

